

UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE INDUSTRIA

**L'ASSESSORE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 6 febbraio 2008, n.2, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2008;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n.278AREA I/ S.G. Del 27/05/2008, con il quale è stato costituito il primo Governo della XV legislatura;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 317AREA I/ S.G. del 05/06/2008, con il quale l'On.le Dr. Giuseppe Gianni è stato designato Assessore regionale all'Industria;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n.23, pubblicata sulla GURS n. 59, parte prima, del 24/12/2008, recante "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013):
- VISTO** l'art.5, comma10, della predetta L.R. n.23/2008, con cui si dispone che al fine di favorire la promozione tra offerta e domanda, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione, l'Assessore regionale per l'industria è autorizzato ad istituire "La borsa dell'industria, del riciclo e del riutilizzo", entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, l'Assessore regionale per l'industria individua i parametri, l'articolazione, i soggetti beneficiari ed i siti;
- CONSIDERATO** che la Borsa dell'Industria, del riciclo e del riutilizzo, consiste in un servizio informatizzato, accessibile per via telematica, in grado di:
- a) agevolare l'incontro tra domanda e offerta;
  - b) istituire un catalogo telematico delle imprese siciliane contenente le schede tecnico informative delle imprese inserite, distinte per filiera di prodotto;
  - c) promuovere e realizzare programmi e azioni finalizzate a fare conoscere il tessuto produttivo siciliano in territorio nazionale, europeo e continentale;
  - d) realizzare nel corso di ciascun anno solare, con cadenza trimestrale, individuando di volta in volta la sede più idonea nell'ambito delle nove province siciliane anche in coerenza con le produzioni da promuovere, azioni finalizzate a favorire l'incontro tra gli imprenditori siciliani e gli imprenditori operanti all'estero, al fine di promuovere scambi di prodotti, attrazione di nuove attività imprenditoriali nel territorio siciliano, joint venture industriali, scambi culturali afferenti la conoscenza e la divulgazione di tecnologie innovative nei processi produttivi con particolare riguardo all'evoluzione tecnologica connessa alla tutela ed alla prevenzione ambientale;
  - e) ricollocare, in quanto non utilizzabili in loco, nel mercato nazionale,

europeo e continentale i residui derivanti da processi produttivi suscettibili di essere utilizzati come materie prime in altri percorsi produttivi, nonché favorire il riciclo di beni durevoli a fine vita, che risultano ancora riutilizzabili nel mercato di riferimento;

- f) promuovere in coerenza con quanto statuito nel piano energetico e ambientale della Regione Siciliana, tutte le azioni volte alla diffusione della conoscenza delle energie rinnovabili e delle energie alternative, sia sotto l'aspetto ambientale che economico, nonché l'attivazione di azioni di sensibilizzazione e di educazione finalizzate al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente.

#### **CONSIDERATO**

che l'organizzazione della Borsa dell'industria, del riciclo e del riutilizzo è così strutturata:

1. il Comitato della Borsa dell'industria, del riciclo e del riutilizzo con sede presso il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa - Zona Industriale di Lentini, con funzioni di direzione, coordinamento e vigilanza;
2. le Consulte di Filiera con sede presso i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale;

#### **CONSIDERATO**

che Il "Comitato di Borsa" è l'organismo che ha funzioni di vigilanza e di direzione generale della Borsa. Il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale all'Industria o suo delegato, e dello stesso fanno parte di diritto il Dirigente Generale del Dipartimento Industria e Mineriere, i Presidenti dei Consorzi ASI o loro delegati e due esperti del settore nominati dall'Assessore all'Industria. Ad esso è affidato il coordinamento e l'omogeneizzazione del servizio sul territorio regionale, e il ruolo di Osservatorio centrale per il funzionamento del mercato. In questa veste il Comitato potrà proporre modifiche ed adeguamenti all'intero "sistema borsa" al fine di seguire gli sviluppi sia normativi che tecnici legati all'evoluzione del mercato del recupero e del riciclo.

Tra le sue attribuzioni rientrano:

- approvazione del "Regolamento Generale" della Borsa telematica del recupero;
- approvazione dei "Disciplinari di filiera" predisposti dalle Consulte;
- vigilanza sull'andamento del mercato;
- coordinamento generale delle attività sul territorio nazionale ed in particolare sul territorio regionale;
- progettazione e coordinamento di convegni, seminari, studi e ricerche di settore nonché di campagne promozionali;
- nomina, insediamento, definizione delle modalità di funzionamento delle Consulte di Filiera;
- coordinamento delle attività delle Consulte di Filiera;

#### **CONSIDERATO**

che le "Consulte di filiera" costituite a livello regionale sono presiedute dai Presidenti dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Sicilia, e sono nominate, su terne di nominativi indicati dalle Associazioni datoriali per specifica filiera, con decreto dell'Assessore all'Industria, hanno sede presso i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, significando che con apposito successivo provvedimento dell'Assessore all'Industria, di concerto con le parti sociali e imprenditoriali, verranno definite il numero e la tipologia delle stesse, nonché, sulla scorta delle vocazioni proprie di ciascuna provincia, verrà definita la sede di ciascuna Consulta;

#### **CONSIDERATO**

che le le funzioni delle Consulte sono:

- adottare disciplinari e specifiche di mercato relative alla qualità e alle

modalità di scambio per singole filiere, ove queste esistano e siano riconosciute come standard di mercato o siano normate dagli enti competenti;

- in assenza di norme esistenti, predisporre dei "Disciplinari di filiera", redatti per singoli materiali o categorie di questi;
- monitorare l'andamento del mercato, proponendo eventualmente interventi correttivi.

## **RITENUTO**

di provvedere con successivo provvedimento a definire le modalità di gestione economica e finanziaria della borsa dell'industria, del riciclo e del riutilizzo, fermo restando che in conformità a quanto dettato dal citato comma 10 dell'art. 5, della legge regionale n.23/2008 nessun onere finanziario per l'istituzione e la gestione della stessa viene posto a carico del Bilancio della Regione, dovendosi ritenere che i cespiti di entrata del bilancio della BIRR saranno costituiti dagli oneri di adesione versati dagli operatori che aderiscono all'iniziativa nonché dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione della BIRR ai programmi promossi in materia di riciclo e recupero dei materiali dell'industria, nonché in materia di tutela e prevenzione ambientale, dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalla Regione;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte, è istituita ai sensi dell'art. 5, comma 10, della legge regionale 23 dicembre 2008, n.23, la Borsa dell'Industria, del riciclo e del riutilizzo, con sede presso l'Assessorato Regionale Industria.

### **Art. 2**

Sono Organismi costitutivi della Borsa dell'Industria, del riciclo e del riutilizzo, il Comitato di Borsa con sede presso il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa - Zona Industriale di Lentini -, con funzioni di direzione, coordinamento e vigilanza e le Consulte di Filiera con sede presso i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale.

### **Art. 3**

Il "Comitato di Borsa" è così costituito:

1. dall'Assessore regionale all'Industria o suo delegato, che lo presiede;
2. da un componente designato dall'Associazione Regionale degli Industriali, tra gli imprenditori che partecipano alla gestione;
3. da un componente designato dall'Associazione Bancari Italiani della Sicilia;
4. da un componente designato dalla Confcommercio Sicilia;
5. da un componente designato dalle quattro Università Siciliane;
6. da un componente designato dalle Associazioni Ambientaliste presenti in Sicilia;
7. da un componente designato dalle Organizzazioni sindacali CGIL – CISL – UIL e UGL.

Ad esso è affidato il coordinamento e l'omogeneizzazione del servizio sul territorio regionale, e il ruolo di Osservatorio centrale per il funzionamento del mercato.

In questa veste il Comitato potrà proporre modifiche ed adeguamenti all'intero "sistema borsa" al fine di seguire gli sviluppi sia normativi che tecnici legati all'evoluzione del mercato del recupero e del riciclo. Tra le sue attribuzioni rientrano:

- approvazione del "Regolamento Generale" della Borsa telematica del recupero;
- approvazione dei "Disciplinari di filiera" predisposti dalle Consulte;
- vigilanza sull'andamento del mercato;

- coordinamento generale delle attività sul territorio nazionale ed in particolare;
- progettazione e coordinamento di convegni, seminari, studi e ricerche di settore nonché di campagne promozionali;
- nomina, insediamento, definizione delle modalità di funzionamento delle Consulte di Filiera;
- coordinamento delle attività delle Consulte di Filiera.

#### **Art. 4**

Le “Consulte di filiera” costituite a livello regionale e nominate, su terne di nominativi indicati dalle Associazioni datoriali per specifica filiera, con decreto dell'Assessore all'Industria, hanno sede presso i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, significando che con apposito successivo provvedimento dell'Assessore all'Industria, di concerto con le parti sociali e imprenditoriali, verranno definite il numero e la tipologia delle stesse, nonché, sulla scorta delle vocazioni proprie di ciascuna provincia, verrà definita la sede di ciascuna Consulta. I compiti delle Consulte sono:

- adottare disciplinari e specifiche di mercato relative alla qualità e alle modalità di scambio per singole filiere, ove queste esistano e siano riconosciute come standard di mercato o siano normate dagli enti competenti;
- in assenza di norme esistenti, predisporre dei “Disciplinari di filiera”, redatti per singoli materiali o categorie di questi;
- monitorare l'andamento del mercato, proponendo eventualmente interventi correttivi:

#### **Art. 5**

Con successivo provvedimento verranno definite le modalità di gestione economica e finanziaria della Borsa dell'industria, del riciclo e del riutilizzo, fermo restando che in conformità a quanto dettato dal citato comma 10 dell'art. 5, della legge regionale n.23/2008 nessun onere finanziario per l'istituzione e la gestione della stessa viene posto a carico del Bilancio della Regione, dovendosi ritenere che i cespiti di entrata del bilancio della Borsa saranno costituiti dagli oneri di adesione versati dagli operatori che aderiscono all'iniziativa nonché dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione della Borsa ai programmi promossi per le materie e le attività proprie della Borsa nonché in materia di tutela e prevenzione ambientale, dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalla Regione.

#### **Art. 6**

Il presente provvedimento non soggetto a registrazione, sarà pubblicato sulla GURS e sul sito dell'Assessorato regionale Industria all'indirizzo [www.regione.sicilia/industria](http://www.regione.sicilia/industria).

Palermo, 22 maggio 2009

L'Assessore  
On. Dr. Giuseppe Gianni